

Symbola

Salute, sul mercato i farmaci monoclonali a basso costo —p.19

Salute, un business da 225 miliardi Sul mercato i farmaci monoclonali

Industria farmaceutica

Symbola ha raccolto cento storie di eccellenza
Realacci: «Italia leader Ue»

La Fondazione Toscana metterà a disposizione in luglio la cura senese

Laura Serafini

Fondazione toscana Life Sciences è pronta a mettere a disposizione del sistema sanitario nazionale le prime 200 mila dosi del farmaco basato su anticorpi monoclonali messo a punto a Siena entro luglio. Lo ha annunciato ieri il presidente Fabrizio Landi, in occasione della presentazione della ricerca "100 Italian Life Sciences Stories" redatta da Fondazione **Symbola**, Enel e con la collaborazione di Farmindustria. Landi ha spiegato che la tecnica messa a punto dai ricercatori italiani (la Fondazione lavora con 41 start-up) consente nell'utilizzo di un anticorpo molto resistente («per ora sta reggendo a tutte le varianti», ha chiosato) che può essere inoculato rapidamente (non con la flebo dunque) e in quantità molto ridotta rispetto, ad esempio, a quelle somministrare all'ex presidente Donald Trump (100 milligrammi contro 8 grammi).

«Questo consentirà di contenere i costi entro qualche centinaio di euro rispetto 1.500 euro - ha spiegato -. Potrà essere usato anche per la profilassi», quindi la cura preventiva. (Sul tema ci sarà un approfondimento nell'inserto Centro del Sole24Ore del 14 maggio). Se Landi ieri lamentava in Italia la mancanza di realtà produttive capaci di lavorare su queste produzioni (la Ftl ha prodotto appoggiandosi alla Menarini), il presidente del gruppo Chiesi farmaceutica (2 miliardi di fatturato, uno dei più impegnati nella ricerca), Alberto Chiesi, ha annunciato l'intenzione di creare nell'arco di tre anni un centro produttivo di materie prime e di farmaci biologici. «Abbiamo molti brevetti - ha poi chiosato - Il brevetto non è una chiusura, ma un'assicurazione di qualità che il farmaco sia prodotto secondo le linee progettuali».

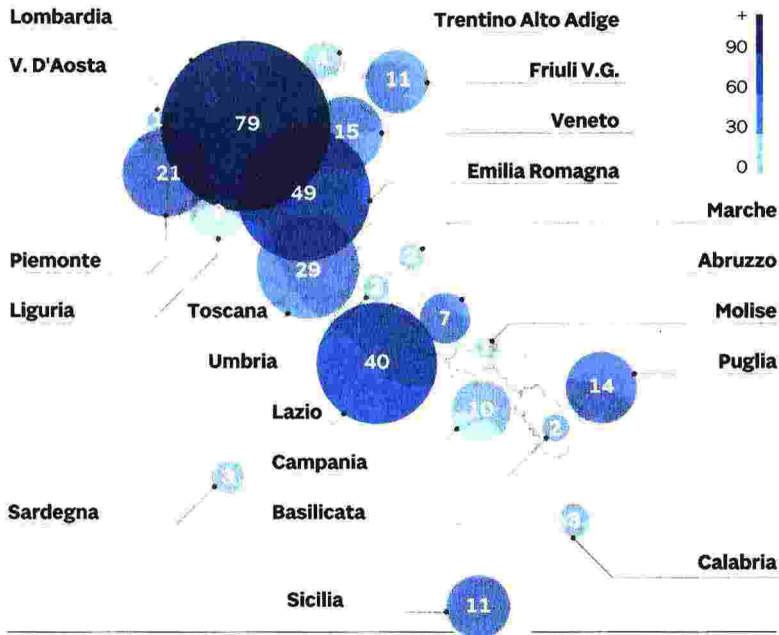
Per il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi - che ieri è tornato a ribadire la necessità di garantire nel paese regole certe - «non si può pensare di dire "togliamo il brevetto, abbiamo la ricetta, facciamo il vaccino". Chi dice queste cose non sa che non è possibile. Ieri ho sentito il viceministro per la salute, Pierpaolo Sileri» affermare con competenza che «non è un problema di brevetti, ma di aiutare le aziende a produrre, di fare quel network della produzione magari di chiedere alle aziende di mettere a disposizione no profit i vaccini contro Covid-19». Scaccabarozzi ha aggiunto che «l'Italia su 6 vaccini del piano anti Covid europeo è coinvolta in 5. In al-

cuni per la ricerca, in altri per aspetti produttivi. Siamo un hub per la produzione di anticorpi monoclonali». Presentando la ricerca, che mette assieme oltre 300 storie di eccellenza dalla farmaceutica al biomedicale - come il polo di Mirandola, terzo al mondo, che durante la pandemia ha prodotto i caschi per la respirazione - all'analisi clinica e ai servizi sanitari, **Ermete Realacci**, presidente di **Symbola**, ha ricordato come l'Italia nel settore si contenda il primato con la Germania. «È un comparto che ha un valore della produzione di 225 miliardi e impiega, incluso il servizio sanitario, 1,8 milioni di persone - ha detto -. Le storie servono per partire dalle eccellenze e provare a costruire il futuro». Per Francesco Starace, ad di Enel, «se c'è un paese che ha sviluppato il tema dell'open innovation è l'Italia - ha detto -. Abbiamo scambi tra settori industriali che fanno della capacità di innovare assieme un punto di forza. Quando abbiamo avviato l'open innovation lo abbiamo fatto con timidezza. Una scelta dibattuta, ma che si è dimostrata giusta e molto valida». Tra le storie presentate l'esperienza dell'Human Technopolo, realizzato nell'area dell'Expo e che sta sviluppando l'analisi dei dati sulle malattie custodite da alcuni ospedali del Sud. E la Musmec di Bari, azienda della componentistica per automotive che ha saputo diversificarsi, attraverso la robotica, nel settore biomedicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le eccellenze italiane

Distribuzione per regione



Fonte: Enel, Symbola, Farminindustria



Scaccabarozzi (Farminindustria): «Non serve togliere i brevetti, aiutare le aziende a produrre»

Imprese & Territori

Exco Eatasy riapre trasformata: piano da 1 milione di visitatori

Prodotti Dop, nuove tinte sull'e-commerce

Salute, un business da 225 miliardi. Sul mercato i farmaci monoclonali

Chirurgia di genere: partecipa tomorrow, parliamo alla vigilia di domani